



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 9/2024 del 20/06/2024

Fase fenologica. Tutte le varietà sono nella fase di ingrossamento acini; nelle zone ben esposte, sulle varietà precoci sono già nella fase di chiusura grappolo. Il tempo instabile, l'umidità, le bagnature prolungate e gli sbalzi di temperatura delle ultime settimane, hanno creato situazioni favorevoli per attacchi di peronospora larvata, difficile da combattere, pericolosa soprattutto per le qualità che erano appena uscite dalla fase di allegagione, come la croatina, una aggressività con danni mai toccati sulla nostra collina.

Peronospora. Visto che dopo alcuni giorni di tempo stabile con temperature al di sopra della media stagionale, da domenica è previsto il ritorno di alcuni giorni di tempo instabile, **prestare ancora la massima attenzione**. Vengono ripetuti i consigli della settimana scorsa: ripristinare la protezione, nel rispetto del turno più breve previsto in etichetta se possibile anticipando le piogge, privilegiando l'impiego di p.a. sistemici (non superare i 3 trattamenti); visto l'ingrossamento degli acini si può valutare la possibilità di utilizzare p.a. caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e pertanto in grado di garantirne un'adeguata protezione del grappolo (*ametoctradina, mandipropamid, zoxamide, folpet, fluopicolide* ...). Nel caso in cui le precipitazioni cadessero su vegetazione non protetta, si consiglia di intervenire tempestivamente (entro 24-48 ore) effettuando il trattamento con prodotti antiperonosporici che contengano (anche in miscela) un p.a. citotropico (*cimoxanil*). In presenza di sintomi della malattia è opportuno usare p.a. con funzione antisporulante come *dimetomorf* e *mandipropamid*. E' possibile rafforzare l'efficacia del trattamento abbinando prodotti a base di fosfiti o fosfonati.

Oidio. Le attuali condizioni climatiche sono favorevoli allo sviluppo di infezioni. Considerate la fase fenologica di estrema suscettibilità si raccomanda di ripristinare la copertura allo scadere del turno, privilegiando l'impiego di principi attivi caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e/o capacità di redistribuzione in fase di vapore (per ex. *boscalid, cyflufenamid, fluxapyroxad, proquinazid, trifloxystrobin*) avendo cura di alternare p.a. caratterizzati da differente meccanismo d'azione. In caso di accertata presenza di infezioni in atto è opportuno privilegiare l'impiego di prodotti a base di *meptyl dinocap*, in miscela con molecole caratterizzate da un differente meccanismo d'azione (per ex. *ibe*).

Botrite. Considerate le condizioni climatiche, favorevoli allo sviluppo della botrite, si può valutare la possibilità di effettuare, prima della chiusura dei grappoli, un trattamento specifico sulle varietà sensibili alla muffa grigia, avendo cura di garantire un'adeguata bagnatura ai grappoli.

Tignoletta. E' iniziato il volo della seconda generazione della tignoletta.

Varie.

- Il Servizio Fitosanitario Regionale ha comunicato le date per **i due trattamenti obbligatori contro lo scafoideo vettore della Flavescenza D. della vite: I° tratt. 14-25 giugno e II° tratt. 28 giugno-09 luglio**
- Iniziare la cimatura lasciando almeno 5-6 foglie dopo i grappoli.
- Una corretta gestione della chioma e della zona grappoli con una adeguata sfogliatura, permettono una buona bagnatura e sono determinanti per l'efficacia dei trattamenti soprattutto per la difesa dei grappoli da attacchi di peronospora, oidio e botrite, trattando tutti i filari con volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro. Per proteggere i grappoli da scottature si può aggiungere al trattamento la Zeolite.
- **Si consiglia di trinciare l'erba dei terreni incolti e delle rive vicini a vigneti in produzione entro i primi giorni di giugno, per evitare di spostare eventuali insetti nocivi alla vite, dall'incolto al vigneto.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596 - Federico cel. 338 5828793

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE